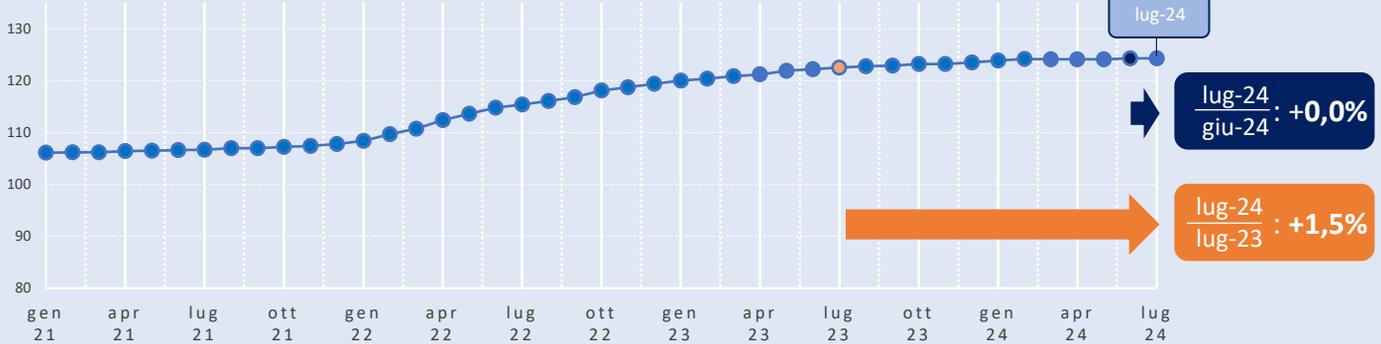


Indice dei prezzi al consumo (NIC) e variazione congiunturale e tendenziale della classe Carni

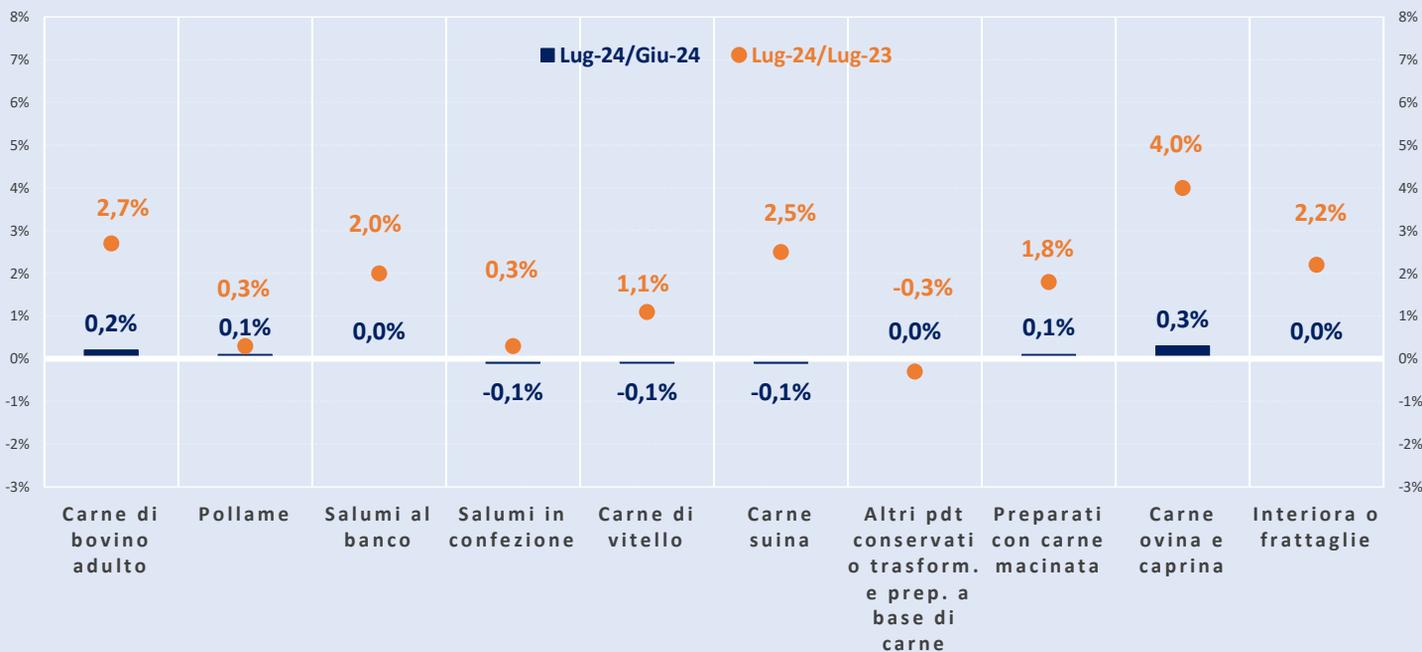
(Dati Istat, base 2015=100)

Peso % sul totale del carrello della spesa



Variazione congiunturale e tendenziale dell'indice dei prezzi (NIC) dei principali segmenti di consumo della classe Carni

(Dati Istat, base 2015=100)



A luglio i **prezzi al consumo** della classe “carni” sono rimasti fermi rispetto al mese precedente. Tra i diversi segmenti di consumo, si segnalano deboli rialzi per il *pollame* (+0,1%), la *carne di bovino* (+0,2%) e la *carne ovina e caprina* (+0,3%). Lievi riduzioni per il *vitello* e il *suino* (-0,1%). Su base annua la classe “carni” accelera del +1,5%. Tra i prodotti che mostrano una crescita dei prezzi su base annua superiore al +2% si segnalano la *carne di bovino adulto* (+2,7%), la *carne suina* (+2,5% rispetto allo stesso mese dell’anno precedente) e la *carne ovina e caprina* (+4,0%).

A luglio i **prezzi all’ingrosso** delle carni rilevati dal sistema camerale e dalle commissioni uniche nazionali hanno mostrato un calo del 2,1% rispetto a giugno. Tra le carni rosse si è osservato un ulteriore ribasso mensile sia per le carni bovine (-7,4% per il bovino adulto) che per le carni di suino (-4,7%). Tra le carni bianche, i prezzi all’ingrosso della carne di pollo hanno fatto segnare un nuovo aumento mensile (+3,9% rispetto a giugno), trascinando al rialzo anche i prezzi della carne di tacchino (+2,5%). Si è attenuato leggermente il calo su base annua per le carni, passato da -2,3% di giugno a -1,7% di luglio.